

FARA Previsto oltre all'adesione al protocollo, anche la creazione di un tavolo di lavoro

Il Comitato ambiente soddisfatto per l'Agenda 21

FARA - (don) C'è grande soddisfazione all'interno del Comitato di tutela ambiente capitanato da Francesco Casulli, per la decisione del Comune di Fara Gera d'Adda, di aderire al protocollo denominato «Agenda 21».

La decisione è stata presa dall'Amministrazione comunale farese, durante una riunione tenutasi sabato 29 gennaio alla presenza del sindaco Valerio Piazzalunga, del vice sindaco Raffaele Assanelli e dell'assessore all'Ambiente Alberto Giussani, e oltre all'adesione al protocollo «Agenda 21» è stata prevista la creazione di un tavolo di lavoro composto, oltre che dai delegati del Comune, anche dai rappresentanti del Comitato tutela ambiente, e del gruppo di tutela del Parco dell'Adda.

Nel corso della riunione tenutasi mercoledì 2 febbraio alle ore 21 presso l'oratorio di Badalasco, molti sono stati i temi affrontati dal Comitato ambiente.

E' però stata evidente anche, la sensazione che fosse stato compiuto un grande passo in avanti nell'impegno a favore del territorio.

L'Agenda 21, infatti, permetterà di coordinare gli sforzi delle varie componenti della comunità del territorio di Fara affinché lo sviluppo di questa zona sia compatibile con un equilibrato utilizzo delle sue risorse e impedirà la realizzazione di azioni che non rientrino in parametri controllati e precedentemente predisposti.

Accanto alla soddisfazione per un traguardo raggiunto, però, la riunione di mercoledì ha affrontato anche una tematica ritenuta estremamente spinosa per il Comitato.

Si tratta dell'individuazione, nel sottosuolo del territorio comunale, di possibili giacimenti di sabbia e ghiaia che potrebbero portare alla trasformazione di alcuni terreni agricoli in «cave

di prestito», cioè in cave aggiuntive rispetto a quelle che la Provincia di Bergamo aveva dichiarato sufficienti per coprire il fabbisogno per le grandi infrastrutture che sono previste nella zona, nel prossimo futuro, come l'autostrada Brescia, Bergamo, Milano, e il raddoppio della linea ferroviaria Milano-Venezia.

La creazione di questo tipo di cave è fortemente osteggiata dal Comitato tutela ambiente poiché, se da un lato comporterebbe grandi guadagni ai proprietari e a coloro che gestiscono i lavori, dall'altro arreche-

rebbe solo enormi svantaggi al territorio di Fara.



■ Francesco Casulli

L'ultimo punto di grande importanza affrontato nella riunione del Comitato tutela ambiente, è stato l'impegno ad iniziare al più presto i lavori per la creazione del «Parco locale di interesse sovracomunale». Il Parco è infatti considerato dal Comitato un punto essenziale per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e della sua vocazione agricola, la cui attenzione per l'alta qualità delle produzioni è un valore aggiunto da non dimenticare.